

## MODULO PER PROPORRE GRUPPI DI LAVORO ALL'ORDINE PSICOLOGI VENETO

<b>TITOLO</b>	Gruppo Psicologia dello Sport
<b>PROPONENTE</b>	Fortunata Pizzoferro
<b>PREMESSE (Descrizione del problema e del contesto. Stato dell'arte. Motivazioni del perchè attivarlo: a quale problema della comunità professionale deve dare risposta?)</b>	<p>Nel panorama mondiale molte Società e Federazioni sportive si avvalgono del lavoro e delle competenze degli psicologi dello sport, culturalmente riconosciuti come valida risorsa integrativa; nel nostro Paese, che ha il vanto di aver organizzato ed ospitato il primo Congresso Mondiale di Psicologia dello Sport (Roma, 1965), questo stesso servizio è ancora poco conosciuto, riconosciuto e, quindi, richiesto.</p> <p>In Italia, le federazioni all'avanguardia sono il Settore Giovanile e Scolastico della F.I.G.C. e la F.I.T che hanno istituzionalizzato da alcuni anni il ruolo dello psicologo dello sport all'interno delle proprie scuole costruendo un'opportunità professionale a cui non corrisponde una reale e diffusa presenza dello psicologo.</p> <p>Tuttavia, riscontriamo la necessità di promuovere la diffusione di conoscenza e la proposta di valore della psicologia dello sport, sia fra i colleghi, nel tentativo di uniformare le definizioni e valorizzare la formazione, sia nei contesti sportivi dilettantistici e professionistici. A questo proposito i referenti istituzionali, principalmente le Federazioni e gli Enti di Promozione Sportiva, diventano il destinatario prioritario di una possibile attività di marketing che rappresenti meglio il ruolo ed i servizi specialistici erogabili. Di conseguenza, ci sono due obiettivi fondamentali da raggiungere: il primo è rendere più diffusa la presenza dello psicologo nei contesti sportivi, ad oggi frequentemente presente solo nei contesti top level o in ambienti particolarmente avanzati culturalmente; il secondo è tutelare colleghi e utenza dalla proliferazione di figure diverse che sono sempre più diffuse nell'ambito della formazione e della preparazione mentale.</p>
<b>OBIETTIVI SPECIFICI (Obiettivi dettagliati e chiari. Descrizione dei risultati cui si vuole arrivare, e loro rilevanza)</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Aumentare la conoscenza e la consapevolezza sulla figura, il ruolo e le aree di intervento specifiche degli psicologi operanti in ambito sportivo;</li> <li>- Favorire la nascita di sinergie, collaborazioni e partnership con stakeholder legati all'ambito della salute e del benessere psicofisico quali CONI, Federazioni, Enti di Promozione Sportiva, Federazione Medico Sportiva, assessorati con mandati allo sport e altri, mediante azioni di sensibilizzazione, comunicazione, marketing e networking;</li> <li>- Sensibilizzare gli utenti (atleti, tecnici, società, associazioni, famiglie, cittadini) riguardo al valore aggiunto che può comportare avvalersi dello Psicologo dello sport, sia in ambito prestazionale che in quello del benessere;</li> </ul>

	<ul style="list-style-type: none"> <li>· Favorire l'incontro tra domanda e offerta di servizi in ambito psicologico sportivo, prevedendo diversi scenari di opportunità (nelle federazioni e EPS, nelle scuole, nelle società sportive, con associazioni specifiche di pazienti, con associazioni);</li> <li>· Coinvolgere i colleghi che lavorano o sono formati nel settore sportivo nell'ideazione e realizzazione di attività progettuali;</li> <li>· Valorizzare il ruolo della funzione psicologica applicata ai contesti dello sport secondo le diverse attività previste dalla Legge n. 56/1989: intervento, formazione, ricerca e valutazione con particolare attenzione alla connessione con ambiti affini sotto il profilo educativo, sociale e del benessere (scuola, alimentazione, cronicità, contesti lavorativi, alimentazione, etc.).</li> </ul>
<p><b>METODOLOGIA (Organizzazione generale delle attività, dei tempi e dei metodi che si intendono usare. Indicazione di particolari attività da svolgere, e loro tempistiche)</b></p>	<p>Febbraio - Marzo : definizione delle attività, raccolta materiali, suddivisione dei compiti</p> <p>Aprile-Giugno: stesura documento</p> <p>Settembre- Novembre: diffusione del documento in eventi e con invii</p> <p>Dicembre: report attività in consiglio</p>
<p><b>INDICATORI DI PROCESSO/RISULTATO /MILESTONES (Criteri di valutazione di qualità ed efficacia del progetto. Indicatori quantitativi previsti. Punti intermedi da raggiungere – ad es. a 6 mesi - per monitorare la corretta impostazione e svolgimento dei lavori)</b></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- A sei mesi : presentazione del documento in Consiglio</li> <li>- A 10 mesi: rilevazione diffusione del documento alla comunità e alla popolazione</li> </ul>
<p><b>DOCUMENTAZIONE FINALE CHE IL GDL DEVE PRODURRE (linee-guida,</b></p>	<p>_ Documento di presentazione della figura dello psicologo dello sport, formazione, ambiti di competenza e differenze rispetto alle altre figure non normate presenti nel panorama sportivo</p>

<p>guide, materiali utilizzabili dai colleghi, eventi, libri bianchi, etc.)</p>	
<p><b>RICADUTE PROFESSIONALI PER LA COMUNITA' (quali vantaggi può portare il GdL alla comunità professionale? L'investimento economico per le attività del GdL è giustificabile in termini di "ritorno potenziale" alla Comunità di colleghi, che lo finanzia con le proprie quote?)</b></p>	<p>Maggiore conoscenza dell'ambito della psicologia dello Sport come settore di impiego professionale</p> <p>Maggiore definizione della figura specifica dello psicologo dello sport con differenziazione dalle figure non regolamentate</p> <p>Diffusione delle informazioni presso le società sportive</p>
<p><b>RISCHI DI SOVRAPPOSIZIONE AD ALTRE COMMISSIONI, GDL, CONSULTE</b></p>	<p>nessuno</p>
<p><b>ALTRE NOTE ORGANIZZATIVE</b></p>	